

ALLARME BUCHE

SARÀ L'IMPRESA TECNOAFES A RIPARARE GLI ASFALTI



Buche sulle strade da rappezzare, individuata la ditta TecnoAfes di Codogno. In attesa dei nuovi asfalti a primavera e per evitare di trovarsi nella situazione d'emergenza dello scorso inverno, il Comune ha individuato tramite procedura aperta l'impresa che dovrà effettuare i rappezi sugli asfalti che piogge e gelate potranno martoriare con buche ed av-

vallamenti. «Interventi che si faranno su necessità», fa sapere l'assessore ai lavori pubblici Abramo Rossi, informando dei sopralluoghi già effettuati sui punti critici della viabilità cittadina, circoscrizione in testa. Ad oggi la situazione non è ancora da allarme rosso come nell'inverno scorso, alcuni tratti dei viali della circoscrizione già presentano però diverse bu-

che, venutesi a creare dopo che il freddo di queste settimane ha fatto saltare i rappezi effettuati d'urgenza nella scorsa stagione invernale. «Abbiamo già effettuato - così Rossi - gli adempimenti burocratici necessari all'avvio dei lavori di rappezzo, l'aver individuato già l'impresa ci permetterà di poter intervenire su necessità».

L'INIZIATIVA ■ UNA QUINDICINA LE PERSONE CHE SI SONO GIÀ DETTE DISPONIBILI

Codogno vara il progetto dei cittadini volontari

Il regolamento approderà nel mese di gennaio in consiglio comunale: tra le attività spiccano la cura del verde pubblico e piccole manutenzioni

LUISA LUCCINI

Cittadini che vogliono prendersi cura della propria città: il Comune di Codogno pronto a varare il progetto del volontariato civico. E chissà se l'iniziativa manterrà il nome di "Angeli a Codogno" che l'ha provvisoriamente accompagnata già nei mesi scorsi quando era in corso la sua elaborazione: quel che l'amministrazione comunale è intenzionata a ricercare, del resto, sono cittadini che non avranno ovviamente né ali né aureole, ma saranno comunque risorse preziosissime per il territorio. Finalizzate a raggiungere un obiettivo: attivare sul territorio una rete di codognesi volontari per lo svolgimento di alcune attività di pubblica utilità. Che potranno essere diversificate: lavori di piccola manutenzione del verde pubblico (ad esempio potature circoscritte in parchi e giardini pubblici, pulizia delle aiuole), interventi di piccola manutenzione del patrimonio comunale (riverniciature di cancellate delle scuole ad esempio), ma anche azioni di collaborazione con i vigili negli orari di punta dell'entrata e dell'uscita di scuola.

L'idea è poi quella di avvalersi dei volontari civici per avviare in città anche il pedibus, ovvero il servizio di accompagnamento degli alunni a scuola a piedi, secondo percorsi stabiliti. Non dimenticando che gli "angeli" volontari potrebbero essere impiegati per interventi di supporto e di piccola assistenza a persone anziane che sono sole.

Stante le tante possibilità d'azione, non stupisce che a promuovere il progetto siano tre assessorati comunali, quello alle politiche sociali, quello ai lavori pubblici e manutenzione e quello all'istruzione, la supervisione in capo alla presidente del consiglio comunale Viviana Stroher. «L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini maggiorenni che vorranno mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per migliorare la qualità di vita di tutti - fa sapere l'assessore alle politiche sociali Rosanna Montani - . Bello è sapere che il progetto nasce dal basso, sulla

spinta di diversi cittadini che da tempo hanno già preso contatto con l'amministrazione, manifestando proprio la loro disponibilità a darsi da fare per prendersi cura della loro città. Una istanza di partecipazione civica che merita di essere messa a frutto».

Oltre una quindicina i codognesi che hanno già manifestato il loro interesse. Un nucleo di partenza interessante, il Comune dal canto suo è pronto a portare questo mese in consiglio comunale il regolamento del progetto ed a promuovere una serata pubblica per dare voce all'iniziativa, da pubblicizzare anche sul sito Internet del municipio.

I volontari civici saranno assicurati, riceveranno adeguata formazione e saranno dotati degli strumenti idonei allo svolgimento delle mansioni prescelte. Anche in questo caso spetterà al Comune pubblicizzare l'elenco delle attività a cui poter aderire e stilare un vero e proprio albo dei volontari sulla base delle richieste pervenute.

I GENITORI SONO DI MALEO



CODOGNO, IERI IL PRIMO PARTO DEL 2014: FIOCCO AZZURRO PER IL PICCOLO YOUNES

Fiocco azzurro per il primo nato del 2014 all'ospedale di Codogno. E come già nel 2013 - quando il primo vagito dell'anno lo fece una bella bambina di nazionalità romena - anche stavolta l'evento parla straniero: è Younes Tiouri il primo nato di quest'anno al nosocomio di viale Marconi, paffuto bimbetto con tanti capelli scuri che alle 10.10 di ieri mattina è venuto al mondo, puntualissimo all'appuntamento con il suo parto cesareo programmato nell'agenda del reparto maternità dell'ospedale codognese.

Younes è nato in ottima salute: 3 chili e 780 grammi il peso di questo bambino lungo 52 centimetri, ieri mattina già coccolato dallo staff del reparto guidato dal dottor Salvatore Zanoni. Ovviamente felicissimi i genitori del nuovo nato, mamma Khaddouj (40 anni) e papà Abdeloahed (44 anni), coppia originaria del Marocco ma ormai da anni residente a Maleo. «Sono davvero contenta, è un bel bambino davvero», queste le parole pronunciate ieri mattina da mamma Khaddouj a poche ore dal parto, sguardo un po' affaticato ma felice, nell'attesa dell'arrivo in camera del frugoletto già sottoposto a bagnetto e ai controlli di rito di tutti i parametri vitali.

Dal canto suo il papà era già alle prese con le pratiche burocratiche per la registrazione all'anagrafe del piccolo Younes, terzo maschietto di casa che va ad aggiungersi agli altri due fratelli di 9 e 4 anni. Come dire: in casa Tiouri ci sarà sicuramente da fare. Con la speranza che il 2014, accanto al volto dolcissimo di Younes, alla famiglia Touri porti anche presto la bella notizia di un lavoro, visto che purtroppo al momento papà Abdeloahed è disoccupato.

SOLIDARIETÀ

Nuovi aiuti pronti a partire per il Senegal

Una seconda spedizione a favore del Senegal è pronta a partire grazie al progetto "Babacar Mbaye - Awa Fall" di Codogno. Dopo la consegna dei materiali medico-sanitari e delle stampanti, scanner e articoli da cartoleria all'ufficio stato civile del Comune, nonché l'arrivo dei materiali scolastici alla scuola elementare di Guediawaye Sahn Notaire Dakar, il giovane avvocato Abdoulaye Mbodj e don Rino Baffi puntano a inviare nuovi aiuti. «In questi 7 mesi abbiamo organizzato altre attività - ha spiegato Mbodj - a maggio e giugno abbiamo fatto due aperitivi a Soncino e Crema con il Rotaract Terre Cremasche ed entrambe le iniziative sono andate molto bene».

«Con i soldi raccolti, - ha proseguito - con l'inizio dell'anno prossimo faremo il secondo carico container: porteremo nuovamente materiali scolastici (già acquistati a settembre, ndr) e materiali medico-sanitari che verranno donati nuovamente dall'ospedale Maggiore di Crema; questa volta alla consegna di questi beni vorrei recarmi personalmente».

«Il 10 ottobre scorso mia madre, che è attualmente a Dakar, mi ha detto di aver visitato sia l'ospedale Roi Bauodin che il Comune di Guediawaye - ha raccontato - i materiali sanitari e informatici oltre agli articoli di cancelleria donati il 15 febbraio scorso, risultano ancora presenti ed adoperati da questi enti per i loro specifici fini». Settimana prossima, invece, la mamma di Abdoulaye si recerà nella scuola elementare 16 di Guediawaye Sahn Notaire per incontrare la preside e i bambini.

Sara Gambarini

L'INCONTRO ■ OLTRE ALL'EMERGENZA PER IL SELCIATO DISSESTATO SI RAGIONERÀ SULLA POSIZIONE DEI BANCHI

Una commissione sui problemi del mercato



ALLARME CADUTE Piazza Cairoli

Una commissione "ad hoc" per il mercato ambulante di Codogno. Che torni a mettere sotto la lente d'ingrandimento la disposizione delle oltre cento bancarelle del mercato codognese. Ma che - soprattutto - inizi finalmente a ragionare sul problema "numero uno" del mercato, ovvero la pericolosità del selciato di piazza Cairoli che, tra beole sconnesse e ciottoli che saltano, non smette di mietere vittime tra chi cammina sul foro, clienti del mercato in primis.

È la commissione che il Comune ha fissato per il primo pomeriggio di martedì 7 gennaio, attorno al tavolo gli assessorati comunali interessati dalle problematiche (in primis quello alle attività produttive dell'assessore Roberto Nalbhone) e l'Associazione Commercianti del Basso Lodigiano, nella

persona del segretario Isacco Galuzzi e dei delegati degli ambulanti. L'urgenza di un focus sul mercato e sulla sua convivenza con la pavimentazione killer di piazza Cairoli sta tutta nei fatti. L'ultimo in ordine temporale riporta agli ultimi giorni del 2013 quando ad inciampare in una beola in rilievo della piazza è stato l'ennesimo cittadino, in questo caso un anziano 81enne caduto rovinosamente a terra, picchiando il volto.

Peraltro ancora il 22 dicembre un altro anziano 84enne era finito all'ospedale dopo essere inciampato nella "piazza morta" di Codogno. In commissione martedì la problematica sarà finalmente esaminata in un confronto faccia a faccia tra municipio e Ascom, l'obiettivo cercare di mettere a punto una serie di soluzioni che permettano al mercato di Codo-

gno di convivere in sicurezza sul selciato di piazza Cairoli. Fermo restando che comunque gli esercenti già da settimane hanno espresso netta bocciatura a qualsiasi ipotesi di spostamento del mercato in altre sedi. La commissione è stata poi anche convocata per tornare a mettere a fuoco la piantina del mercato, con le diverse disposizioni dei banchi ambulanti sulla piazza. A tornare in discussione sarà sicuramente l'anomalia di un banco di ortofrutta che da tempo è posizionato in via Galilei, al di fuori dell'area mercatale della piazza. L'analisi servirà poi anche a puntualizzare le distanze tra le bancarelle e a verificare tutte le misurazioni della piantina del mercato, tra distanze di sicurezza e fondamentali passaggi dei mezzi di soccorso.

L. L.